

**Borgate**  
Pala promette risanamento in sette anni

Una delibera programmatica sulla ristrutturazione della periferia. L'assessore al piano regolatore Antonio Pala ha illustrato ieri nel corso di una conferenza stampa al centro i problemi delle borgate: i quattromila ettari di zone già perimetrate, dove abitano circa 400.000 persone, e gli oltre duemila ettari di nuovo abusivismo, dove vivono circa 100.000 persone in condizioni drammatiche, addirittura senza luce e senza acqua.

Cosa prevede la delibera? Di dare attuazione ai piani particolareggiati (in parte già pronti, in parte da elaborare) per il risanamento e le urbanizzazioni primarie (fogne, luce, acqua...) e secondarie (scuole, servizi). Come? Attraverso una variante al piano regolatore. L'impegno per ora è di natura solo politica: c'è un «sì» a sanare le situazioni pregresse. E anche l'intenzione di mettere la parola fine all'occupazione abusiva di nuove aree.

In alto mare invece la realizzazione pratica del risanamento. La delibera proposta prevede un piano di ristrutturazione di sette anni. Con quali soldi? Il Comune in bilancio ne ha stanziati pochissimi. E solo per l'urbanizzazione primaria delle zone non perimetrate ci vogliono 1.300 miliardi. Pala propone che a pagare sia il governo. E impegna l'amministrazione a usare una parte (a titolo simbolico, 50 o 100 miliardi) dei fondi per Roma Capitale. Le migliaia di miliardi restanti dovrebbero uscire dal bilancio dello Stato. Come? «Tagliando i soldi per la difesa, lo sono un pacifista», dice Pala.

I contratti di formazione e lavoro hanno aperto ai giovani l'accesso alle professioni più dequalificate

**«Hanno formato solo commessi»**

Il primato l'hanno ottenuto i giovani operai. Al secondo posto si sono piazzati i commessi e i cassieri, seguiti da impiegati d'ordine, camerieri e barman, cuochi e rosticceri. Le chance offerte dai contratti di formazione lavoro nel Lazio non sono davvero esaltanti. «Così non va. Le aziende non offrono ai giovani contrattisti nessuna formazione ma in compenso risparmiavano un sacco di soldi» denuncia la Cgil.

ROSSELLA RIPERT

Il passe-partout per tentare di forzare l'inaccessibile mondo del lavoro, ci sarebbe. Ma troppo spesso non funziona dalla parte giusta. Per tante ragazze e giovani in cerca di lavoro e formazione professionale apre solo le porticine di servizio del mondo delle professioni, inceppandosi puntualmente davanti ai portoni delle carriere qualificate e prestigiose. I contratti di formazione lavoro, incentivo all'occupazione dei giovani tra i 15 e 29 anni, sono troppo spesso la chiave magica delle aziende che in nome di una «formazione» che nessuno sa dov'è, risparmiano un sacco di soldi sul «costo del lavoro». I dati forniti alla conferenza regionale dell'occupazione, sulla classifica delle professioni a cui si accede per contratto di formazione, sono davvero eloquenti.

Il «primato» lo detengono gli operai: 15mila contratti di formazione approvati, pari al 34% del totale. La richiesta di operai è fortemente concentrata nei settori dell'edilizia (26,7%) e dell'industria man-



le imprese con il 14,4% e quello del credito con solo l'1,2%. Seimila e duecento contratti di formazione nel settore del commercio al minuto, 3915 negli esercizi alberghieri, 5146 in quello del servizio alle imprese; i camerieri e i barman (5,3%), i cuochi e rosticceri (4%). Ultimi gli operai (5%), i contabili (4,8%) e gli impiegati di concetto (4,6%); le uniche figure professionali con un tocco di qualificazione in più.

L'altro dato interessante - commenta Teresa Berzoni, responsabile del Centro disoccupati della Cgil - è che la maggior parte delle assunzioni da contratto di formazione lavoro avviene nel settore commercio, pubblici esercizi e alberghi che arriva al 36,4%. Poi c'è il settore dei servizi al-

trattati, dal momento che ci pensa lo Stato e dopo due anni possono «licenziare» con il placet della legge. «E le ragazze - incalza Teresa Berzoni - anche in questo meccanismo sono le più discriminate». «Così proprio non va - incalza Minelli - si potrebbero invece usare i contratti di formazione per progetti ad hoc. Un esempio? C'è da realizzare il parco industriale della Tiburtina, lo Sdo, il recupero di pezzi della città ormai degradati come piazza Vittorio o la stazione Termini. Le imprese potrebbero formare un'associazione usando i contratti di formazione anche dopo il limite dei 29 anni».

«Nel Lazio come altrove i contratti di formazione sono serviti a tutto meno che alla «formazione». Tanti giovani riciclabili, licenziabili - commenta Pierluigi Albini, segretario aggiunto della Camera del Lavoro - senza nessun potere contrattuale e nessuna speranza di imparare qualcosa. Non si può invocare un contratto di formazione per un «commissario». E' una presa in giro. I contratti possono andare bene per le qualifiche medie, dove c'è veramente bisogno di studiare per saper lavorare. Oppure possono funzionare con la figura del «Tutor», un lavoratore anziano capace di mettere a disposizione del più giovane la sua esperienza. Come potrebbe farlo, ad esempio, un vigile urbano con un neoassunto».

Gli operai assunti sono il 34% i commessi il 13,5% seguono poi cuochi e rosticceri «È tutto da rifare» dice la Cgil

**Benzina**  
«Il prezzo libero non ci piace»

Contro la liberalizzazione dei prezzi petroliferi sono scesi sul sentiero di guerra. Con prospetti, volantini e una manifestazione nazionale il 4 dicembre, la Faib - Federazione benzina della Confesercenti di Roma e del Lazio - ha deciso di informare e coinvolgere tutta l'opinione pubblica nella questione della «benzina-libera».

«Il primo mito da sfatare - dicono alla Faib - è che la liberalizzazione dei prezzi porti automaticamente alla concorrenza tra le aziende petrolifere e quindi ad un calo dei prezzi. In realtà, spiegano in uno dei volantini che hanno distribuito, la deregolamentazione del settore carburanti non garantirebbe affatto vantaggi economici per gli automobilisti. L'assenza in Italia di leggi antimonopolio permetterebbe alle grandi compagnie di accordarsi tra loro sui prezzi, mantenendoli comunque molto elevati (proprio come succede già oggi per i lubrificanti) e toglierebbe allo Stato qualsiasi possibilità di controllo e di intervento anche nei momenti di crisi. La Federazione benzina è molto critica verso tutte le manovre contenute nel Piano energetico nazionale rivolte al settore che prevedono, tra l'altro, la riduzione dei contratti di gestione da nove a tre anni, la soppressione delle ferie e la riduzione dei punti di vendita. Già oggi i circa 1.800 impianti che effettuano sconti sui prezzi della benzina super non fanno che ridurre di 110 lire ogni 10.000 il solo guadagno dei gestori. Di queste stesse 10.000 lire il 78,2% (7.824 lire) spetta allo Stato e il 17,5 (1.751 lire) alle compagnie petrolifere. L'appuntamento della manifestazione di domenica è al Cinema-Teatro Capranica, alle ore 9,30.

**Esquilino**  
16 miliardi per salvare 4 edifici

I finanziamenti, almeno per le «fondamenta» e i «solai» sono in arrivo. Piazza Vittorio potrà iniziare a rifarsi il look e a sperare di non crollare pezzo dopo pezzo. La Regione Lazio ha stanziato infatti 16 miliardi circa in mutui agevolati per il recupero di alcuni edifici della zona Esquilino. I primi a poter usufruire dei fondi saranno 4 isolati: quello delimitato da piazza Vittorio, via Ricasoli, via Principe Amedeo e via Mamiani per un totale di 195 appartamenti; quello circoscritto da piazza Vittorio, via Carlo Alberto, via San Vito, via Pellegrino Rossi, via dello Statuto per un totale di 144 abitazioni; l'isolato delimitato da via Vittorio Emanuele Filiberto, via Petrarca, piazza Dante, via Foscolo per un totale di 2455 e, infine quello di via Napoleone III, di proprietà comunale, comprendente 36 appartamenti.

Con questo stanziamento, proposto dall'assessore ai lavori pubblici, Enzo Bernardi, la Regione intende intervenire in una zona della città nella quale negli ultimi anni si sono verificati gravi fenomeni di dissesto e veri e propri crolli di palazzi. Il recupero per ora riguarderà solo la statica degli edifici: si rinforzeranno fondamenta, strutture portanti e solai, le scale e gli ascensori. Il minimo indispensabile per evitare agli inquilini di finire, magari la notte di Natale, in qualche residence in attesa di un nuovo alloggio. I mutui verranno concessi ai proprietari degli immobili dagli istituti di credito convenzionati con la Regione.

**La Storta**  
Via lo «031» protesta il quartiere

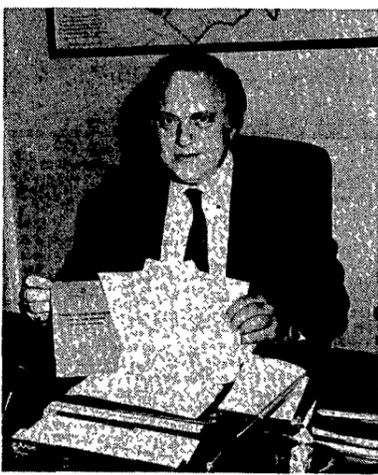
Gli abitanti dell'ultimo tratto di via Della Storta sono scesi in piazza ieri per protestare contro lo «scippo» di una parte d'autobus assolutamente necessaria e da troppo tempo promessa. Si tratta della linea 031 che, secondo quanto affermano al comitato di quartiere, non viene percorsa interamente dalle vetture Atac per essere dirottata al Centro S. Rosa della Marina militare. Restano così a piedi tutti quelli che abitano oltre il centro (sono diverse migliaia), che devono fare ogni giorno fino a sei chilometri a piedi. Esasperati da anni di rinvii e di attese, su questo problema oltre che su quelli della illuminazione e della manutenzione delle strade, più di 200 persone si sono radunate nei locali del Comitato di quartiere per protestare contro l'indifferenza del Comune e della circoscrizione.

Libretto di Famiglia internazionale  
**Certificati facili per gli sposi novelli**

Si chiama libretto di Famiglia internazionale. Sostituisce i certificati di nascita, matrimonio, residenza, stato patrimoniale (comunione o divisione dei beni). Da questa mattina chi si reca nelle circoscrizioni per prenotare la data di nozze potrà richiederlo versando 500 lire: sarà consegnato alle coppie nel giorno del «sì». Naturalmente anche chi è già sposato potrà richiederlo.

Se state uscendo di casa per andare in circoscrizione a prendere un appuntamento per il vostro matrimonio, portatevi 500 lire. Consegnatele all'impiegato e il giorno delle nozze, insieme ai fiori, al riso e ai confetti, l'ufficiale di stato civile vi consegnerà anche il libretto di Famiglia internazionale. Che cos'è? Un quadernetto che testimonia la vostra data di nascita, il vostro matrimonio, la residenza, lo stato patrimoniale (divisione e comunione dei beni), lo stato di famiglia con dentro i nomi dei figli... A che serve? Burocrazia permettendo, a un sacco di cose. Sostituisce i certificati elencati. Presentato insieme alla carta d'identità è sufficiente a soddisfare le richieste degli impiegati. Evita file in circoscrizione per rifare per l'ennesima volta gli stessi documenti. Un esempio pratico? libretto di Famiglia alla mano potete iscrivere i figli a scuola.

Ma sarà davvero così? Non troveremo la solita burocrazia affezionata alle sue carte che del nuovo sistema non vuole saperne nulla? «Nella prossima settimana mi incontrerò con i responsabili degli enti pubblici - spiega Oscar Tortosa, assessore al decentramento, che ha rilanciato a Roma il «libretto» che è già da più di dieci anni patrimonio di altre città europee - È molto importante che l'iniziativa sia pubblicizzata. Il libretto è importante anche in vista del '92, quando le frontiere europee saranno aperte. L'obiettivo finale è l'autocertificazione, liberare i cittadini dalle pastoie burocratiche».



L'assessore Oscar Tortosa

C'è il rischio che il nuovo documento si sommi ai tanti altri che ci portiamo dietro senza risolverci nessun problema? Inutile negarlo, il rischio c'è. È difficile disancorare la burocrazia da vec-

chie e cattive abitudini. Ma non è detto che sia impossibile. I primi giorni qualche discussione davanti al portello con un impiegato irremovibile sarà inevitabile, ma poi il sistema dovrebbe funzionare.

Un'altra circoscrizione in crisi  
**Per riprendere la VII Dc e Psi votano col Msi**

Il pentapartito continua a disfare le circoscrizioni. Venerdì scorso è stato costretto alle dimissioni anche il presidente della VII, Sergio Scalia, in carica dal dicembre '85. Così un'altra circoscrizione si aggiunge al rosario di quelle che, paralizzate dalla lite perenne tra Dc e Psi, languono da mesi. A mettere in crisi la maggioranza, composta da Pci, Pri e Psdi è stato il passaggio del consigliere socialdemocratico, Settimio Bellavista, al fronte degli oppositori.

Per mettere in minoranza Scalia, si sono aggiunti i due rappresentanti del Msi, che sono diventati determinanti: 13 voti contro i 12 del Pci, del consigliere di Dp e di quello del Pri, che ha mantenuto l'impegno nella vecchia maggioranza. La prossima settimana si riunirà il consiglio circoscrizionale per eleggere il nuovo presidente. Secondo alcune voci potrebbe essere lo stesso Bellavista, così ricompensato dopo la repentina conversione politica. Ma, comunque sia, per la VII si apre ora un periodo di grande instabilità. L'elemento più inquietante è la messa in gioco, come elemento determinante, del Msi. Inoltre, la circoscrizione era una di quelle, anche secondo il parere degli assessori capitolini, che meglio aveva funzionato in questi anni. Copre una vasta zona, con circa 150mila abitanti, che si estende da Centocelle all'Alessandrina, dal Quarcicciolo a La Rustica a Tor Sapienza. Nella zona il consenso al Pci è intorno al 40%. Appena dopo il voto di domenica, il presidente comunista ha rassegnato le dimissioni, e ha già annunciato la convocazione del consiglio per la sua sostituzione. Un comportamento ben diverso da quello che, ad esempio, distingue diversi presidenti, quasi tutti scudocrociati, che dimis-

Cgil, Cisl e Uil contro Gerace  
**«Il privato non censurerà i beni del Comune»**

Archivi inesistenti, morosità miliardarie, il Comune ignora della reale entità del suo patrimonio e l'assessore Gerace che dice che è tutto da rifare, magari con l'aiuto dei privati. I lavoratori della Ripartizione e dell'Ufficio casa, però, non ci stanno e si schierano contro ogni ipotesi di privatizzazione e di appalto di funzioni proprie della pubblica amministrazione. E gli argomenti sono convincenti: un centinaio di milioni per il censimento chiesto dall'assessore, contro i 300 del solo studio di fattibilità eseguito dai privati.

Contra Gerace sono scesi in campo, perciò, Cgil, Cisl e Uil, in una conferenza stampa tenuta ieri presso la Ripartizione. «Si grida allo scandalo ma nel frattempo si smantellano gli uffici e gli organi di controllo - ha sottolineato Ezio Matteucci, direttore esecutivo della Cgil-Funzione pubblica - Si svalORIZZA la professionalità dei lavoratori per privatizzare tutto, come del resto si sta facendo in altri settori, dalle mense ai nidi».

Le accuse sono chiare. In tutti i servizi sono stati lasciati «morire» di morte naturale, grazie a trasferimenti, mancate sostituzioni e assunzioni. L'Ufficio morosità è stato ridotto a 2 elementi. Sciolto il nucleo di 52 vigili che fino all'87 avevano censito il 90% del patrimonio comunale. Anche la Conservatoria (l'archivio degli atti relativi a donazioni, espropri e acquisti) è rimasta con due sole persone, mentre degli oltre 80 tecnici previsti sono rimasti solo 30, adesso trasferiti in locali lontani dalla Ripartizione. Il corso di formazione professionale per l'uso dei computer è stato sospeso per mancanza di fondi: servivano 5 milioni.

**Partito Comunista Italiano**  
Sezione M. Cianca  
Via Rapisardi, 44 - Roma

Prima del Congresso  
**IL MONDIALE FA NOVANTA**  
ITALIA '90:  
SPORT-AFFARI-OCCASIONI PERDUTE  
Giovedì 1 dicembre 1988, ore 18.30

SANDRO DEL FATTORE  
della segreteria Federazione Romana Pci - Consigliere Comunale

ROBERTA PINTO  
Deputato - Presidente Uisp Roma

CARLO CIAVONI  
Giornalista de «La Repubblica»

BERNARDO ROSSI DORIA  
Urbanista

**E. DE MAGISTRIS**  
VIA RIPETTA, 241 (Piazza del Popolo)

Agende e calendari per il 1989  
classiche - fogli mobili  
razionalizzate - brevettate

Contribuite a non intasare Roma

**New Old**  
Il vecchio e il nuovo per arredare

Vi invita ad anticipare i vostri regali di Natale

1000 IDEE REGALO PER LA TUA CASA E I TUOI AMICI

**FINO AL 10 DICEMBRE**

SCONTO DEL 15% SU OGNI ARTICOLO PER I LETTORI DE L'UNITÀ

ROMA - VIA DEI GRACCHI, 280  
(ang. Marcontonio Colonna) TEL. 35.25.04

**LA BILANCIA**  
diretta da Paolo Stramacci  
presenta  
**CABARET A TEATRO**  
3 novità di  
**PATRICK ROSSI GASTALDI**

**SABATO NOTTE**  
Teatro in Trastevere - Fino al 4 dicembre

**PETROLINI**  
Teatro dell'Orologio - Marzo

**WUNDERBAR**  
Teatro della Cometa - Aprile

Aprile-Maggio-Giugno 1989  
**7ª RASSEGNA AUTORI ITALIANI UNDER 35**  
Teatro dell'Orologio

Per informazioni tel. 06/3278294-3286439